



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Dipartimento di Economia

 SORGENTE GROUP SpA

 **FEDERIMMOBILIARE**
Federazione Italiana dell'Industria Immobiliare

Sentiment del mercato immobiliare Indice FIUPS

PRIMO TRIMESTRE 2011

I risultati del questionario per la rilevazione del *sentiment* del mercato immobiliare

PRIMO TRIMESTRE 2011

Presentazione

Da diversi anni Sorgente Group S.p.A. e il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma collaborano su temi e ricerche di economia e finanza immobiliare.

Ne è nato il primo corso universitario di Economia e Finanza Immobiliare, che vede la partecipazione in qualità di docenti di figure di spicco del mondo immobiliare nazionale e internazionale, sono state realizzate numerose pubblicazioni e organizzati convegni periodici.

Fin dall'inizio della collaborazione, l'attività di ricerca è stata istituzionalizzata in un Laboratorio per le Ricerche sull'Economia e la Finanza Immobiliare.

All'interno di questo, ha preso forma il progetto per la rilevazione del "Sentiment Immobiliare", l'Analisi della percezione di operatori e investitori, sull'andamento del mercato immobiliare in Italia.

L'Osservatorio sul "Sentiment" Immobiliare

Il progetto, realizzato in collaborazione con Federimmobiliare, si propone di osservare su base trimestrale le aspettative a livello qualitativo delle varie filiere dell'industria immobiliare, la percezione sull'andamento del mercato e degli investimenti nel comparto Real Estate. Un particolare approfondimento è dedicato al "Sentiment" espresso dagli operatori della finanza immobiliare (SGR, SIIQ, Società quotate).

La presente edizione del questionario è stata distribuita al termine del primo trimestre 2011, con l'obiettivo di verificare il "Sentiment" relativo al mercato nei dodici mesi successivi.

Coordinatore scientifico del progetto è il Professor Claudio Cacciamani, mentre coordinatrice operativa è la dottoressa Federica Ielasi, entrambi del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma.

Alla rilevazione hanno risposto 225 operatori del mercato immobiliare, appartenenti ai seguenti principali settori: trading, development, property, facility, progettazione, valutazione, consulenza, finanza immobiliare, oltre a numerosi professionisti specializzati nel comparto (ingegneri, architetti, geometri, notai...).

I risultati

Le previsioni complessive sull'andamento del mercato immobiliare sono incoraggianti. Circa la metà del campione si attende un anno di sostanziale stabilità e ben un terzo degli operatori intervistati prevede un miglioramento nell'attività del settore immobiliare nei prossimi 12 mesi. Anche quando intervistati sulla specifica attività svolta, il panel non manca di indicare segnali positivi: quasi la metà del campione si aspetta un incremento della propria attività e oltre il 30% dichiara l'intenzione di assumere nuovo personale. Molto elevata è la percentuale di coloro che intendono introdurre innovazioni nella propria attività, soprattutto in termini di nuovi profili nell'organizzazione e nuove linee di business.

Tuttavia, meno positive sono ancora le attese sulla ripresa dei mercati immobiliari. Infatti, le variabili chiave (andamento dei prezzi, tempi medi di vendita, sconto medio praticato) evidenziano una condizione di mercato ancora non brillante. Accanto al generale prevalere di condizioni di stabilità, sembrano infatti ancora diffusi timori di contrazione dei prezzi (e di complementare aumento degli sconti applicati), soprattutto con riferimento al comparto industriale e terziario.

Le maggiori opportunità di investimento sono concentrate nel Nord Est per il comparto residenziale e industriale e nel Nord Ovest per gli uffici e il settore commerciale; le regioni del Centro e del Sud prevalgono invece con riferimento al comparto alberghiero.

Le città caratterizzate dalle migliori opportunità rimangono le maggiori: Roma, Milano, Bologna, Firenze, Torino e Venezia. Tra le destinazioni di investimento emergono: Bari per gli uffici, Padova e Modena per il comparto industriale e, infine, Cagliari per il settore alberghiero. Tra le principali città di villeggiatura italiane a vocazione internazionale sembra preferita Cortina d'Ampezzo, in particolare per il settore residenziale, superata solo da Taormina con riferimento al comparto alberghiero.

Per quanto riguarda l'operatività degli investitori istituzionali sul mercato immobiliare, si prevede un incremento degli investimenti soprattutto da parte delle casse di previdenza e delle compagnie di assicurazione. Al contrario, è attesa più stabile l'operatività nel mercato real estate da parte dei fondi pensione. Per questi ultimi sono previste tipologie di investimento più tradizionali (nel comparto uffici), mentre per le casse di previdenza e le compagnie assicurative è atteso un ingresso importante anche nel settore commerciale. I principali disinvestimenti sono previsti nel comparto residenziale da parte di tutti gli investitori istituzionali.

Con riferimento all'operatività degli investitori retail, questa sembra incontrare rallentamenti dovuti a maggiori difficoltà nei rapporti con il sistema bancario. Infatti, soprattutto rispetto al mondo delle famiglie, il campione indagato si aspetta un generale incre-

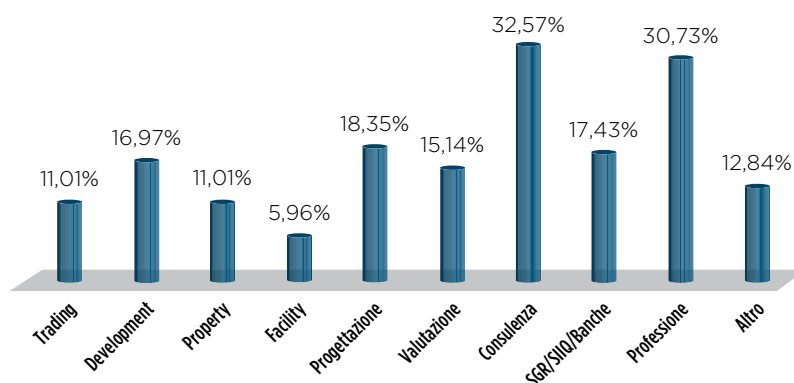
mento della difficoltà di accesso al credito bancario e un aumento dell'importanza assegnata alle garanzie. Inoltre, è attesa una contrazione del rapporto tra finanziamento erogato e valore dell'immobile e, infine, un tendenziale incremento del costo dei finanziamenti ipotecari.

Gli acquisti per finalità di investimento non risultano nemmeno incoraggiati dalle attese in merito all'andamento del profilo di rischio/rendimento dell'asset class immobiliare. Infatti, i rendimenti degli immobili sono attesi stabili/in moderata riduzione con riferimento sia ai redditi da capital gain che ai redditi da locazione, mentre si prevedono rischi (locatario, bene esogeno e bene endogeno) stabili/in moderata crescita.

Considerando i fondi immobiliari, nonostante la vacatio legis dell'ultimo anno in materia, rimane di complessiva stabilità l'evoluzione della domanda di investimento in quote di fondi immobiliari. La percentuale di quanti prevedono stabilità nella domanda è superiore a quella di coloro che prevedono contrazioni. In particolare, c'è una parte rilevante di intervistati che stima una moderata crescita dei fondi ordinari riservati (24,39%) e una forte maggioranza di quanti prevedono addirittura un incremento nei fondi speculativi (30,49%). Il dato previsionale di stabilità si replica anche per la domanda di costituzione di nuovi fondi, tranne che per quelli speculativi. Al contrario, per questi sono previste riduzioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle risposte fornite al questionario, suddiviso nelle sezioni A (più generale) e B (più specialistica). Tutti i risultati riportati sono stati determinati rispetto al numero dei rispondenti effettivi alle singole domande.

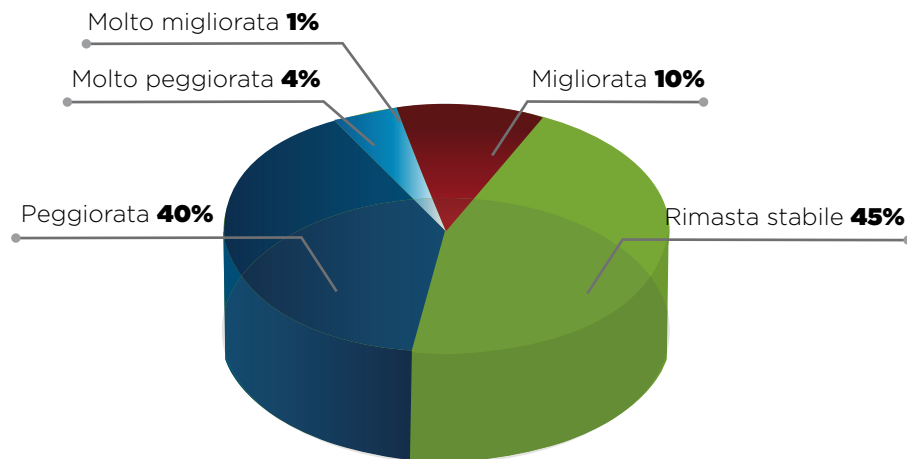
Composizione del campione per settore di appartenenza (possibili risposte multiple da parte del panel)



RISPOSTE AL QUESTIONARIO

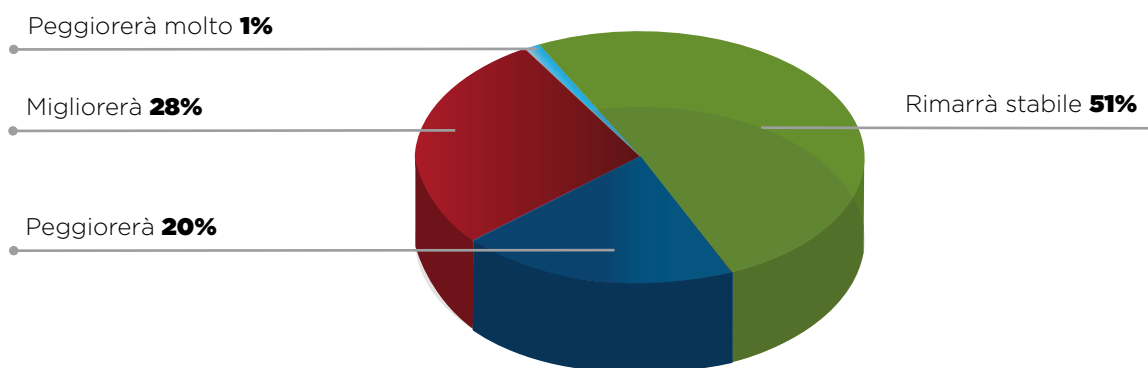
Sezione A

1) Ritieni che l'economia del Paese negli ultimi 12 mesi sia...



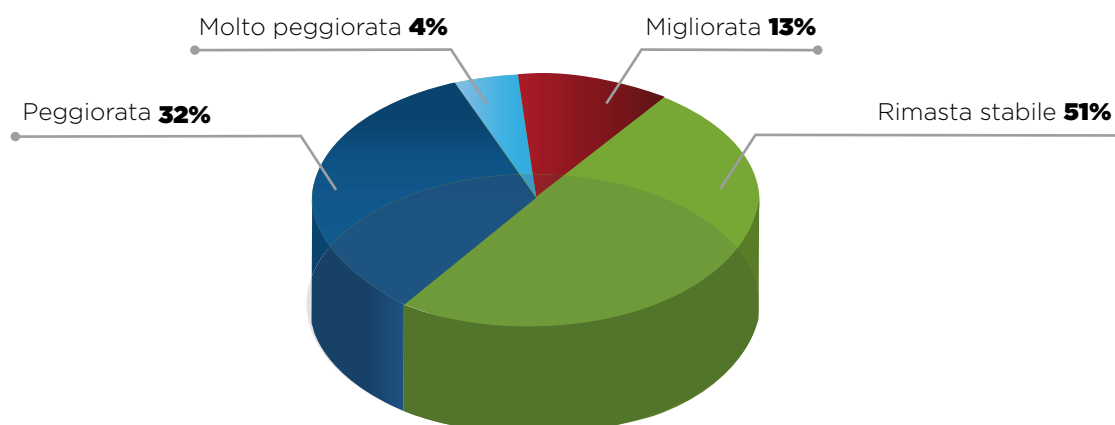
Molto migliorata	0,49%
Migliorata	10,29%
Rimasta stabile	45,10%
Peggiorata	40,20%
Molto peggiorata	3,92%
Totale	100,00%

2) .. e prevede che nei prossimi 12 mesi...



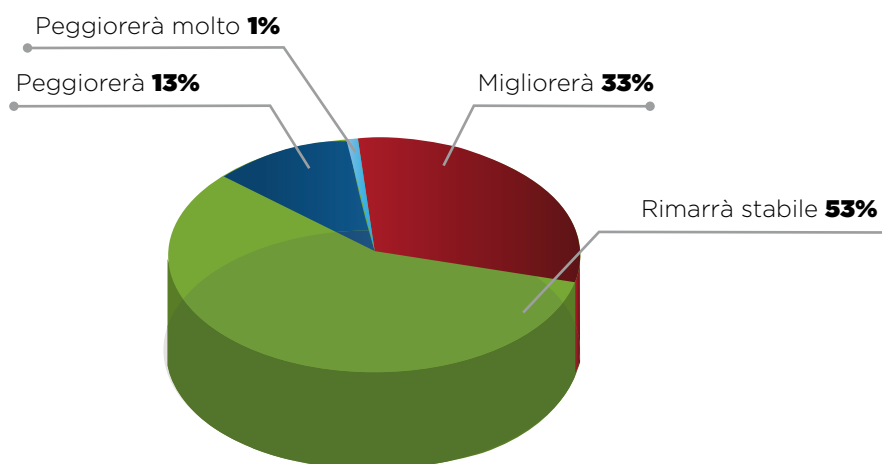
Migliorerà molto	0,00%
Migliorerà	27,59%
Rimarrà stabile	51,23%
Peggiorerà	20,20%
Peggiorerà molto	0,99%
Totale	100,00%

3) Ritiene che l'attività complessiva del settore immobiliare negli ultimi 12 mesi sia...



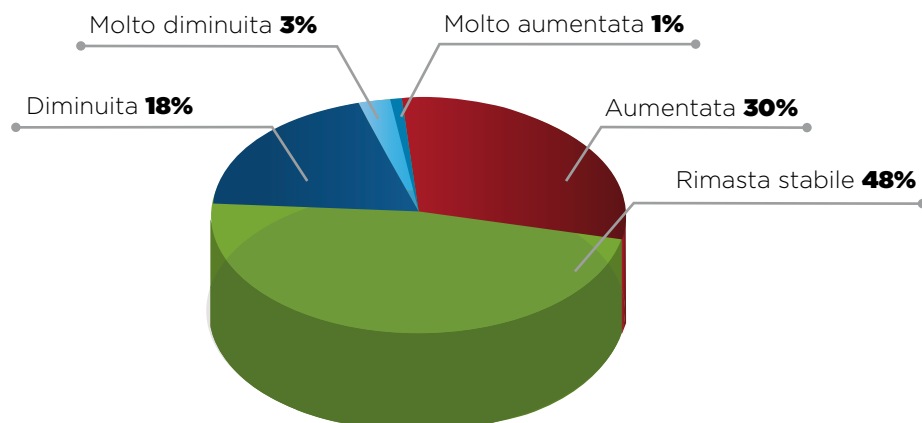
Molto migliorata	0,00%
Migliorata	12,81%
Rimasta stabile	50,74%
Peggiorata	32,51%
Molto peggiorata	3,94%
Totale	100,00%

4) ... e prevede che nei prossimi 12 mesi...



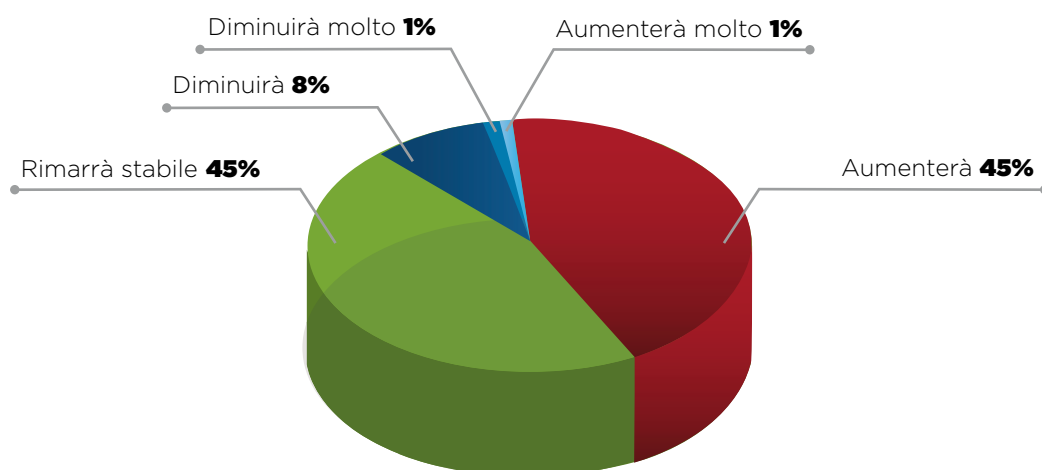
Migliorerà molto	0,00%
Migliorerà	33,14%
Rimarrà stabile	52,70%
Peggiorerà	13,50%
Peggiorerà molto	0,66%
Totale	100,00%

5) L'andamento della sua attività (aziendale o professionale), rispetto a 12 mesi fa, oggi è...



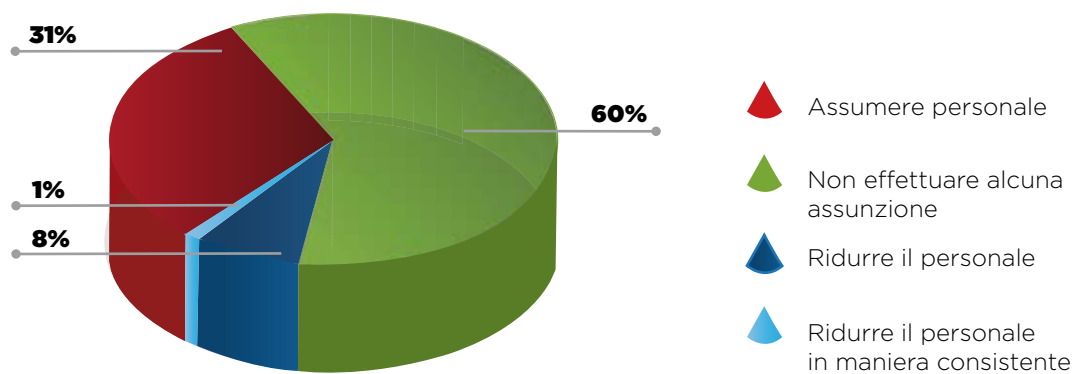
Molto aumentata	1,00%
Aumentata	30,00%
Rimasta stabile	48,00%
Diminuita	18,50%
Molto diminuita	2,50%
Totale	100,00%

6) Prevede che nei prossimi 12 mesi l'attività nella sua azienda o studio professionale...



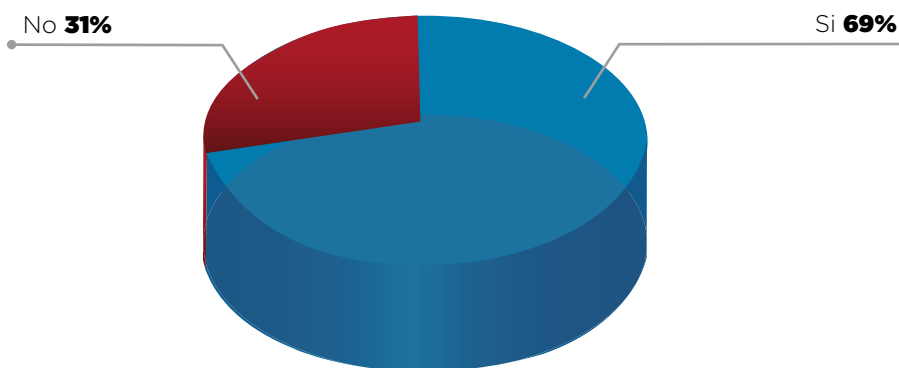
Aumenterà molto	1,00%
Aumenterà	45,00%
Rimarrà stabile	45,00%
Diminuirà	8,00%
Diminuirà molto	1,00%
Totale	100,00%

7) Prevede, nei prossimi 12 mesi, nella sua azienda o studio professionale, di...



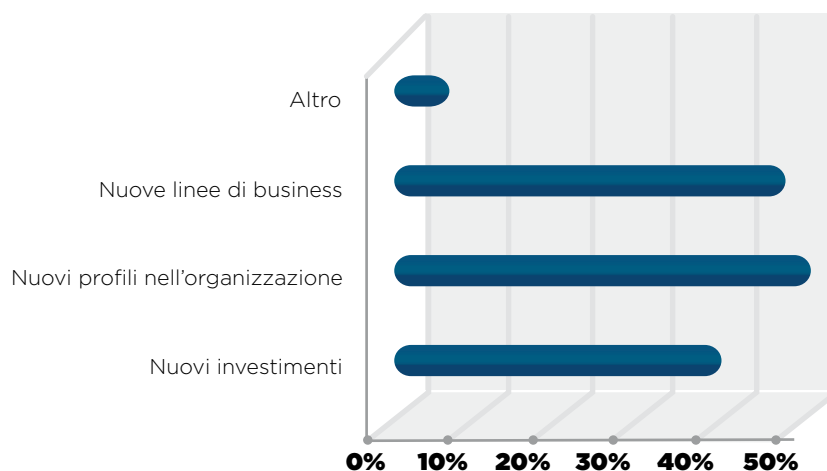
Assumere personale in maniera consistente	0,00%
Assumere personale	30,46%
Non effettuare alcuna assunzione	60,41%
Ridurre il personale	8,12%
Ridurre il personale in maniera consistente	1,02%
Totale	100,00%

8) Prevede che nei prossimi 12 mesi, nella sua azienda o studio professionale, saranno introdotte innovazioni?



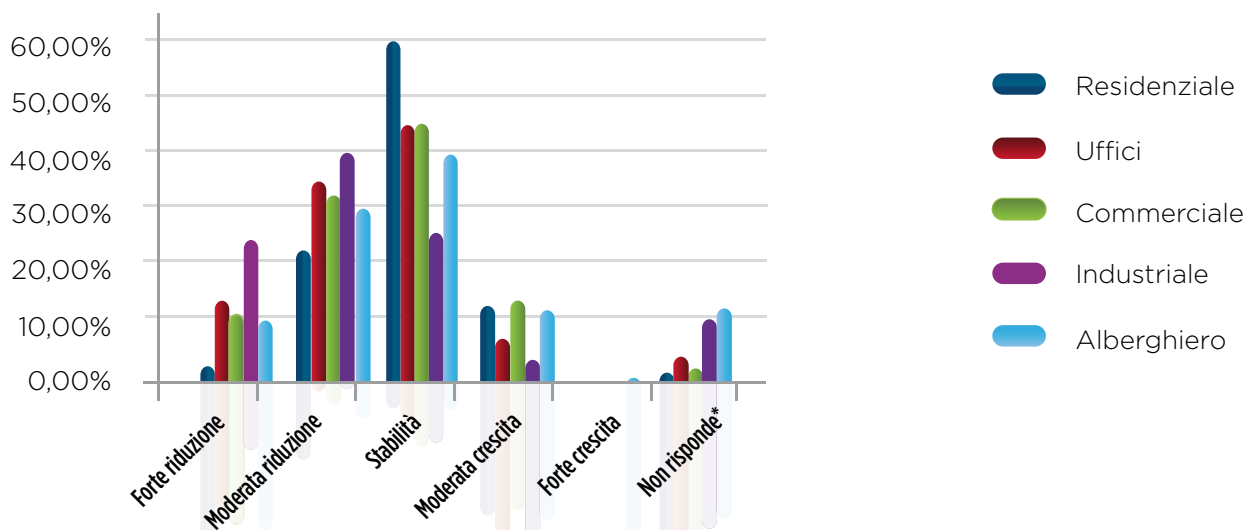
Si	68,65%
No	31,35%
Totale	100,00%

9) E se sì, di che tipo? (possibili risposte multiple)



Nuovi investimenti	37,10%
Nuovi profili nell'organizzazione	47,58%
Nuove linee di business	45,16%
Altro	4,84%

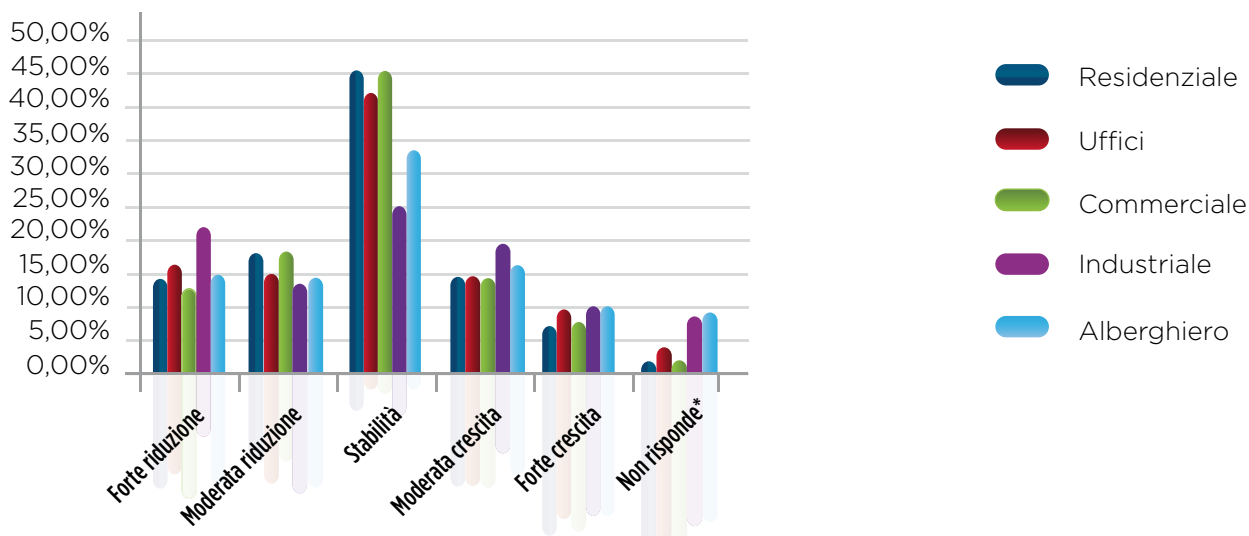
10) Nei prossimi 12 mesi quali sono le sue previsioni sui prezzi di compravendita degli immobili?



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	2,78%	24,07%	60,19%	11,57%	0,00%	1,39%
Uffici	12,50%	33,33%	44,44%	6,02%	0,00%	3,70%
Commerciale	9,72%	31,48%	43,98%	12,50%	0,00%	2,31%
Industriale	25,46%	39,35%	24,54%	1,39%	0,00%	9,26%
Alberghiero	8,80%	29,17%	39,35%	10,65%	0,46%	11,57%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

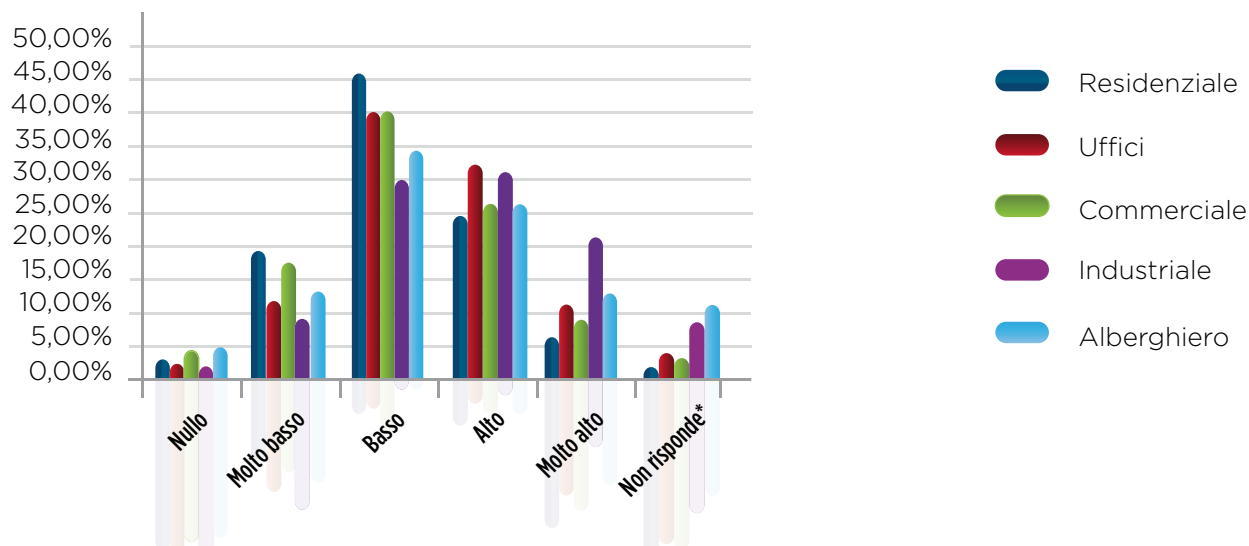
11) Nei prossimi 12 mesi quali sono le sue previsioni sui tempi medi di compravendita degli immobili?



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	13,89%	17,13%	45,37%	14,35%	6,94%	2,31%
Uffici	16,20%	13,89%	41,67%	14,81%	9,26%	4,17%
Commerciale	12,96%	17,59%	45,37%	14,35%	7,41%	2,31%
Industriale	23,15%	12,04%	25,00%	19,91%	10,19%	9,72%
Alberghiero	15,74%	13,89%	32,87%	16,67%	10,19%	10,65%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

12) Nei prossimi 12 mesi quali sono le sue previsioni sullo sconto mediamente praticato all'atto delle compravendita degli immobili?

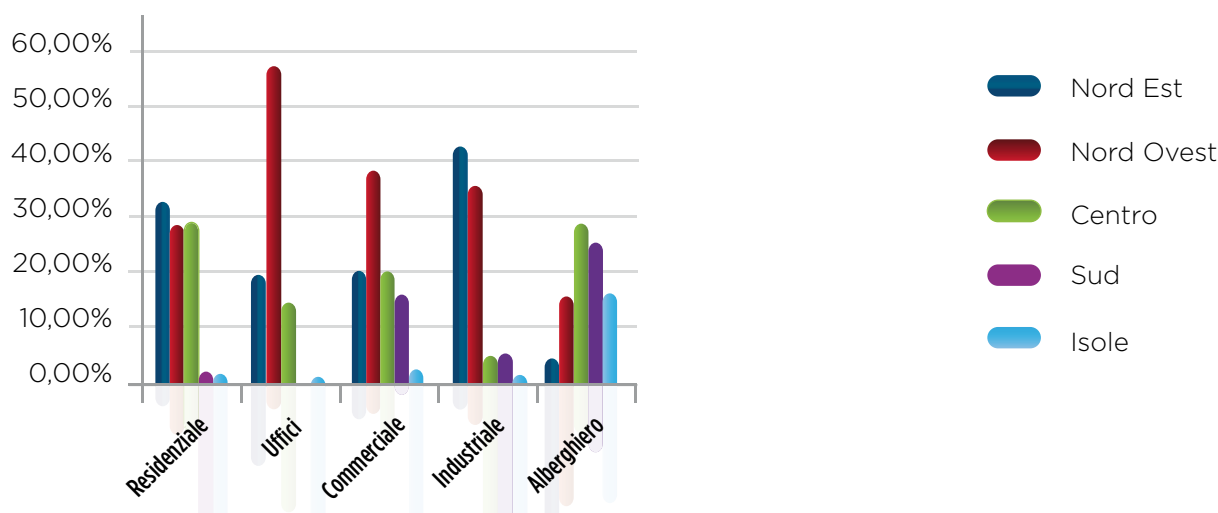


	Nulla	Molto basso	Basso	Alto	Molto alto	Non risponde*
Residenziale	2,78%	18,52%	46,30%	24,54%	6,02%	1,85%
Uffici	1,85%	12,04%	40,28%	31,48%	10,65%	3,70%
Commerciale	4,63%	17,59%	40,28%	26,39%	8,80%	2,31%
Industriale	1,39%	8,33%	29,63%	31,02%	20,83%	8,80%
Alberghiero	4,63%	12,50%	33,80%	25,93%	12,50%	10,65%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

Sezione B

1B) Area geografica italiana che presenta le migliori opportunità di investimento



	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Isole	Non risponde*
Residenziale	32,67%	28,71%	28,71%	0,99%	0,99%	7,92%
Uffici	19,80%	56,44%	12,87%	0,00%	0,99%	9,90%
Commerciale	20,79%	36,63%	20,79%	16,83%	1,98%	2,97%
Industriale	40,59%	34,65%	3,96%	3,96%	0,99%	15,84%
Alberghiero	3,96%	14,85%	26,73%	23,76%	15,84%	14,85%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

2B) Evoluzione qualitativa degli investimenti a Roma e Milano.

(indicare con "+" le migliori opportunità e con "-" le peggiori)

	Migliore opportunità	Peggior opportunità
ROMA centro		
Residenziale	64,56%	12,66%
Uffici	50,63%	10,13%
Commerciale	58,23%	8,86%
Industriale	1,27%	49,37%
Alberghiero	46,84%	13,92%
ROMA semicentro		
Residenziale	54,79%	16,44%
Uffici	46,58%	17,81%
Commerciale	32,88%	24,66%
Industriale	6,85%	43,84%
Alberghiero	27,40%	24,66%
ROMA periferia		
Residenziale	29,73%	41,89%
Uffici	12,16%	50,00%
Commerciale	35,14%	32,43%
Industriale	32,43%	35,14%
Alberghiero	5,41%	47,30%

	Migliore opportunità	Peggior opportunità
MILANO centro		
Residenziale	64,29%	11,90%
Uffici	53,57%	8,33%
Commerciale	59,52%	7,14%
Industriale	2,38%	40,48%
Alberghiero	44,05%	15,48%
MILANO semicentro		
Residenziale	46,05%	13,16%
Uffici	53,95%	18,42%
Commerciale	47,37%	14,47%
Industriale	7,89%	42,11%
Alberghiero	38,16%	22,37%
MILANO periferia		
Residenziale	29,11%	35,44%
Uffici	17,72%	45,57%
Commerciale	22,78%	39,24%
Industriale	40,51%	22,78%
Alberghiero	11,39%	48,10%

3 B) Grande città italiana che presenta le migliori opportunità di investimento

(indicare 3 città per tipologia d'investimento)

Di seguito si indicano, per ogni tipologia immobiliare, le prime cinque città in termini di numero di citazioni:

	Residenziale	Uffici	Commerciale	Industriale	Alberghiero
1	Roma	Milano	Milano	Milano	Roma
2	Milano	Roma	Roma	Padova	Venezia
3	Firenze	Bologna	Firenze	Bologna	Firenze
4	Venezia	Bari	Bologna	Modena	Milano
5	Bologna	Torino	Venezia	Torino	Cagliari

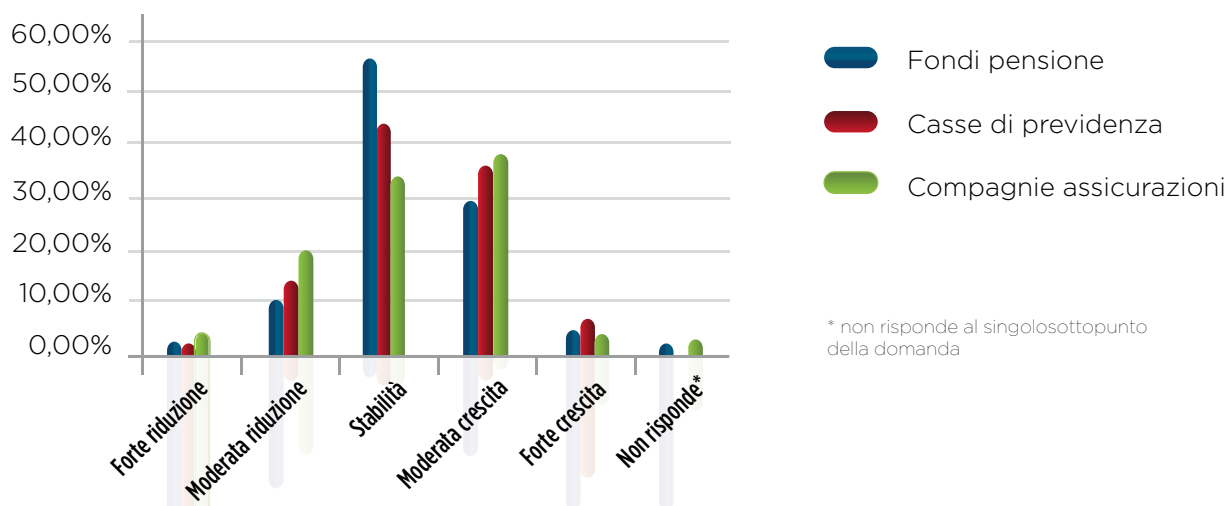
4B) Città di villeggiatura italiana a vocazione internazionale che presenta le migliori opportunità di investimento (possibili risposte multiple)

	Residenziale	Commerciale	Alberghiero	Tutti i settori
Capri	26,92%	10,26%	11,54%	11,54%
Cortina	29,49%	15,38%	19,23%	14,10%
Portofino	16,67%	8,97%	15,38%	6,41%
Taormina	14,10%	8,97%	34,62%	10,26%
Altro	10,26%	1,28%	2,56%	5,13%

5B) Stato/città che presenta le migliori opportunità di investimento (indicare 3 Stati o città mondiali) Di seguito si indicano, per ogni tipologia immobiliare, i primi 5 Stati o città in termini di numero di citazioni:

	Residenziale	Uffici	Commerciale	Industriale	Alberghiero
1	Londra	New York	Londra	Cina	New York
2	Parigi	Londra	Francia	Germania	Parigi
3	New York	Parigi	Stati Uniti	Stati Uniti	Londra
4	Stati Uniti	Germania	New York	Francia	Cina
5	Berlino	Cina	Cina=Germania	Francoforte	Italia

6B) Evoluzione quantitativa degli investimenti immobiliari da parte di investitori istituzionali (rispetto alla situazione attuale)

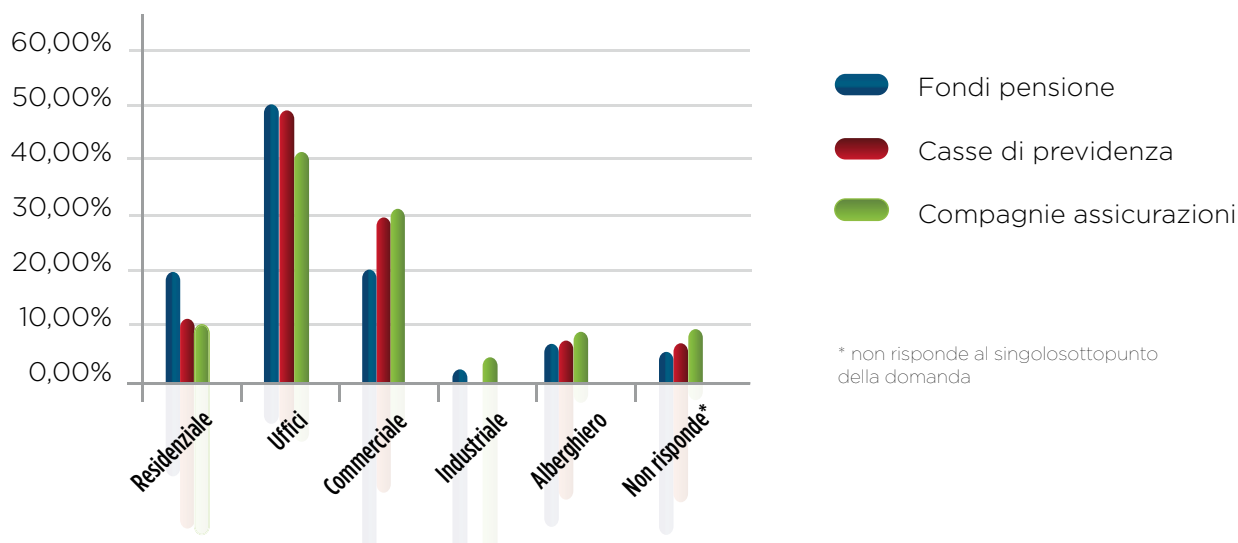


	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Fondi pensione	1,12%	10,11%	55,06%	29,21%	3,37%	1,12%
Casse di previdenza	1,12%	13,48%	42,70%	35,96%	6,74%	0,00%
Compagnie assicurazioni	2,25%	20,22%	33,71%	38,20%	3,37%	2,25%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

7B) Evoluzione qualitativa degli investimenti immobiliari da parte di investitori istituzionali

(si indichi il comparto in cui si attendono maggiori investimenti)

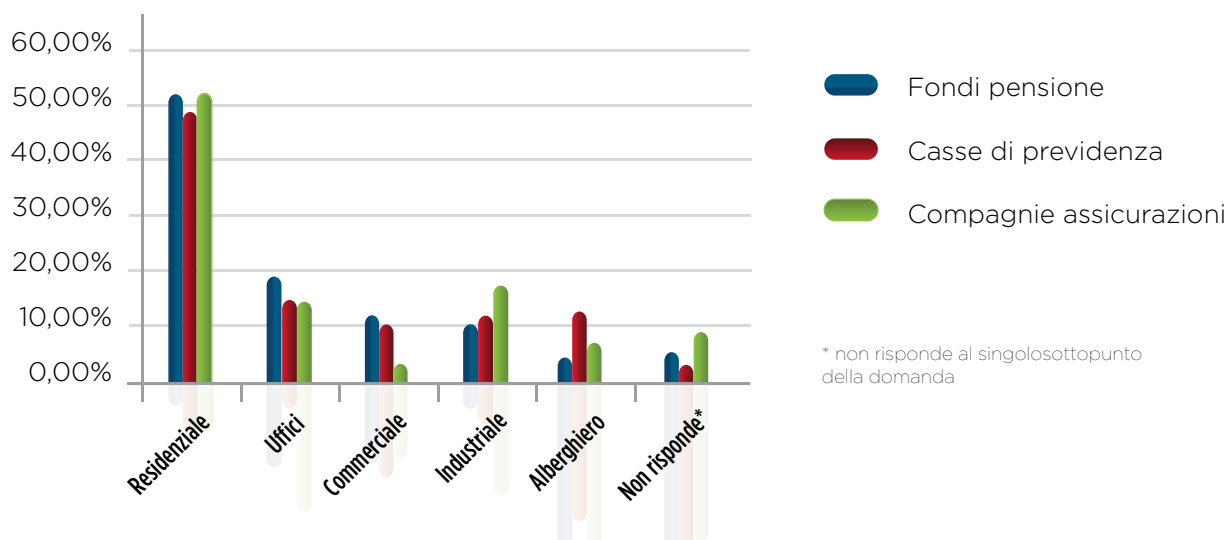


	Residenziale	Uffici	Commerciale	Industriale	Alberghiero	Non risponde*
Fondi pensione	19,78%	50,55%	19,78%	1,10%	5,49%	3,30%
Casse di previdenza	10,99%	49,45%	29,67%	0,00%	5,49%	4,40%
Compagnie assicurazioni	9,89%	40,66%	30,77%	2,20%	7,69%	8,79%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

8B) Evoluzione qualitativa dei disinvestimenti immobiliari da parte di investitori istituzionali

(si indichi il comparto in cui si attendono maggiori disinvestimenti)



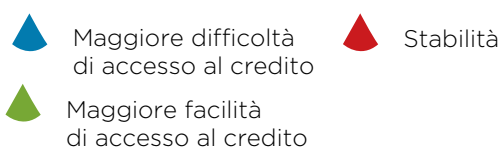
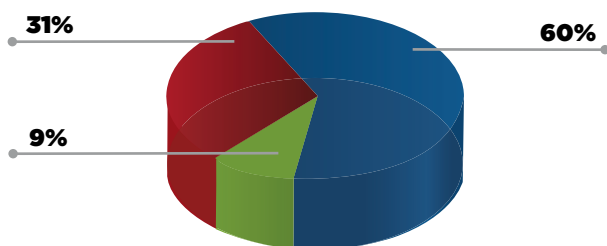
	Residenziale	Uffici	Commerciale	Industriale	Alberghiero	Non risponde*
Fondi pensione	51,81%	19,28%	10,84%	9,64%	4,82%	3,61%
Casse di previdenza	49,40%	15,66%	9,64%	10,84%	12,05%	2,41%
Compagnie assicurazioni	51,81%	15,66%	2,41%	15,66%	7,23%	7,23%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

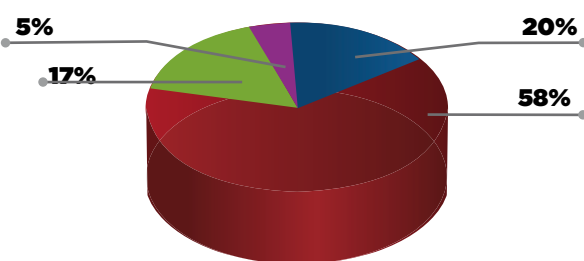
9B) Evoluzione dell'accesso ai finanziamenti bancari

(rispetto alla situazione attuale)

INVESTITORI RETAIL



INVESTITORI ISTITUZIONALI



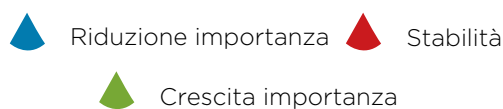
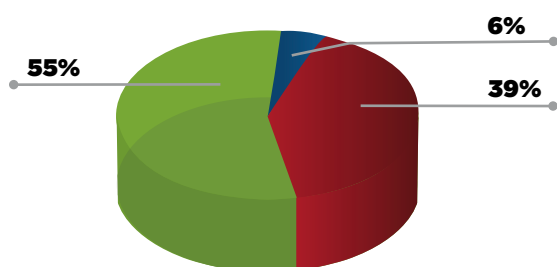
	Maggiore difficoltà di accesso al credito	Stabilità	Maggiore facilità di accesso al credito	Non risponde*
Investitori retail	59,79%	30,93%	9,28%	0,00%
Investitori istituzionali	19,59%	57,73%	17,53%	5,15%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

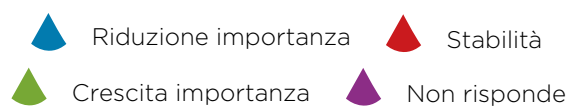
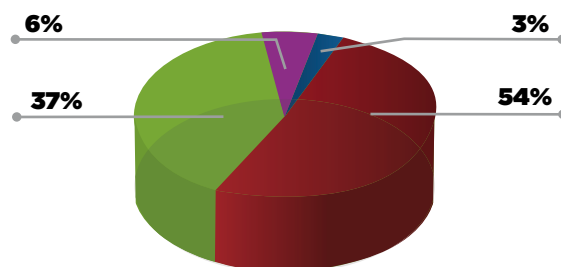
10B) Evoluzione del ruolo della garanzia reale nei finanziamenti

(rispetto alla situazione attuale)

INVESTITORI RETAIL



INVESTITORI ISTITUZIONALI

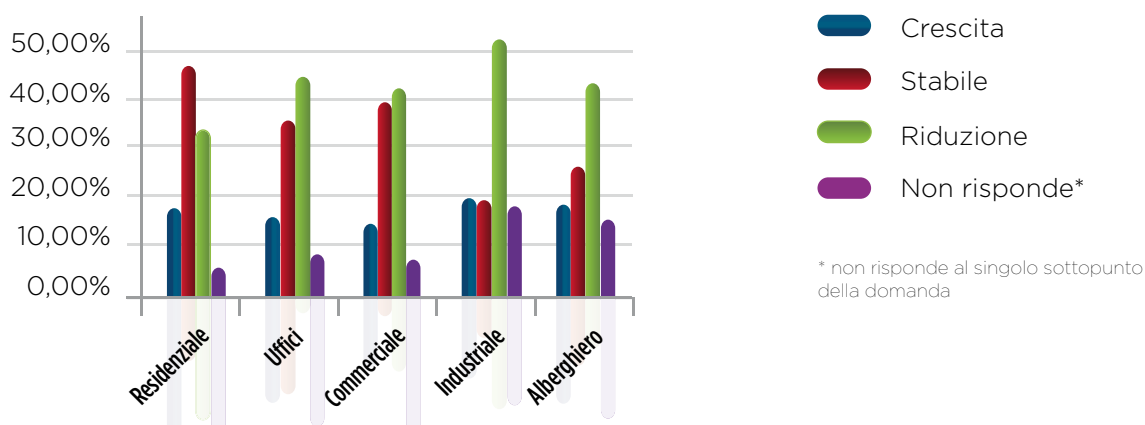


	Riduzione importanza	Stabilità	Crescita importanza	Non risponde*
Investitori retail	6,32%	38,95%	54,74%	0,00%
Investitori istituzionali	3,16%	53,68%	36,84%	6,32%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

11B) Evoluzione rapporto tra finanziamento erogato e valore dell'immobile

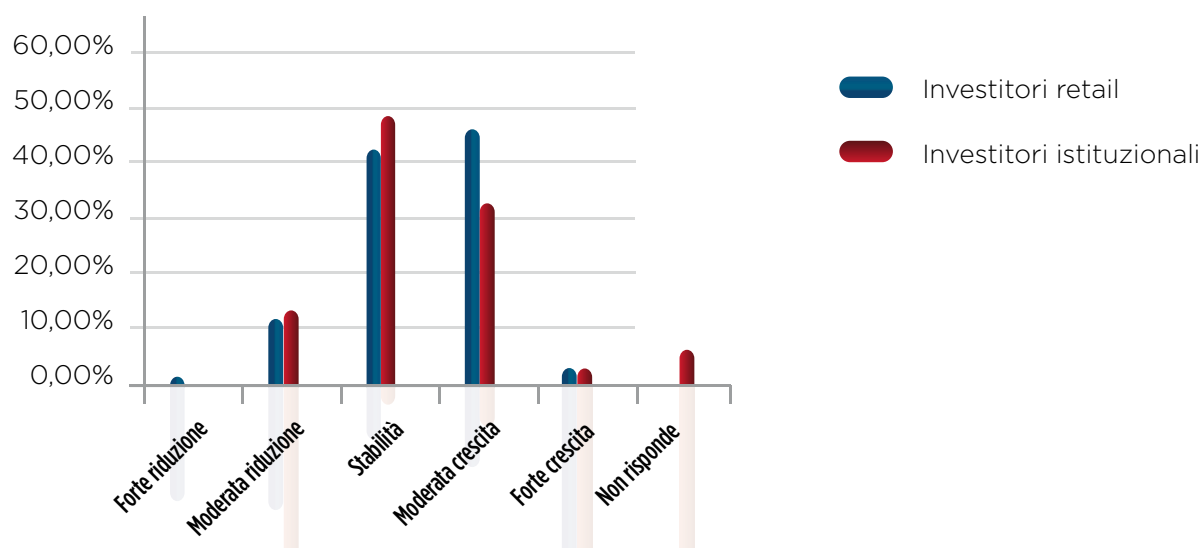
(rispetto alla situazione attuale)



	Crescita	Stabile	Riduzione	Non risponde*
Residenziale	17,71%	44,79%	33,33%	4,17%
Uffici	14,58%	34,38%	42,71%	8,33%
Commerciale	13,54%	39,58%	41,67%	5,21%
Industriale	16,67%	16,67%	51,04%	15,63%
Alberghiero	18,75%	25,00%	41,67%	14,58%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

12B) Evoluzione del costo dei finanziamenti ipotecari

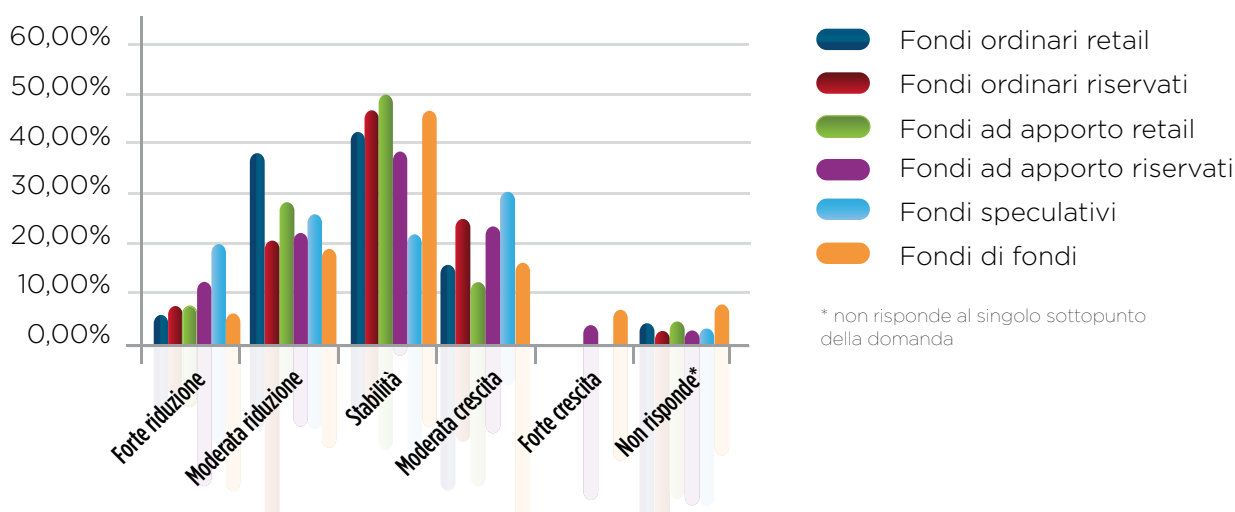


	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Investitori retail	1,05%	10,53%	41,05%	45,26%	2,11%	0,00%
Investitori istituzionali	0,00%	11,58%	48,42%	31,58%	2,11%	6,32%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

13 B) Evoluzione della domanda di investimento in quote di Fondi immobiliari

(rispetto alla situazione attuale)

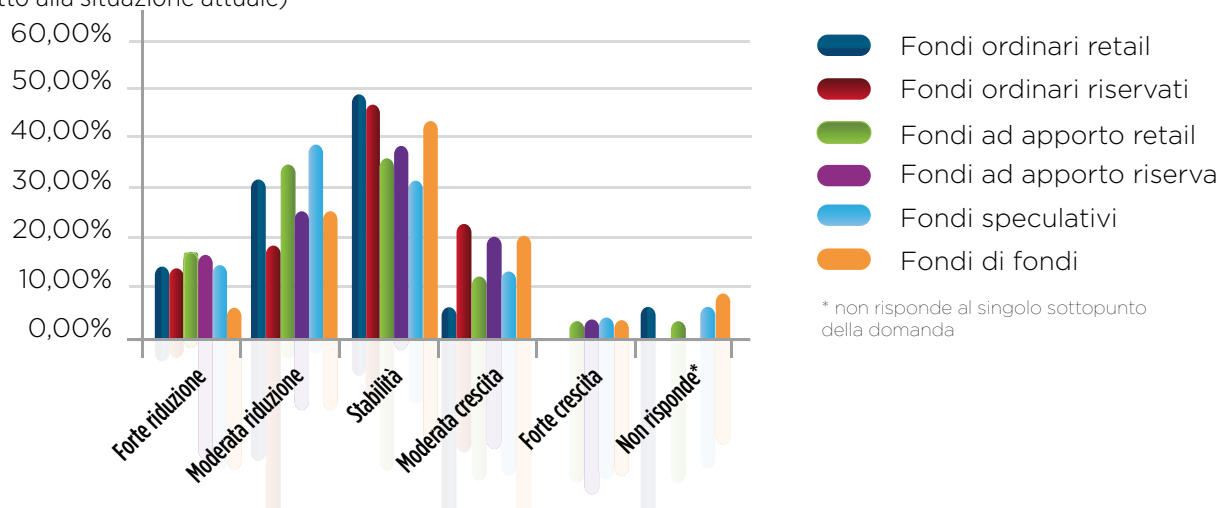


	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Fondi ordinari retail	4,88%	37,80%	41,46%	13,41%	0,00%	2,44%
Fondi ordinari riservati	7,32%	20,73%	46,34%	24,39%	0,00%	1,22%
Fondi ad apporto retail	7,32%	28,05%	50,00%	12,20%	0,00%	2,44%
Fondi ad apporto riservati	12,20%	23,17%	39,02%	23,17%	1,22%	1,22%
Fondi speculativi	19,51%	26,83%	21,95%	30,49%	0,00%	1,22%
Fondi di fondi	7,32%	18,29%	47,56%	15,85%	4,88%	6,10%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

14B) Evoluzione della domanda di costituzione di Fondi Immobiliari

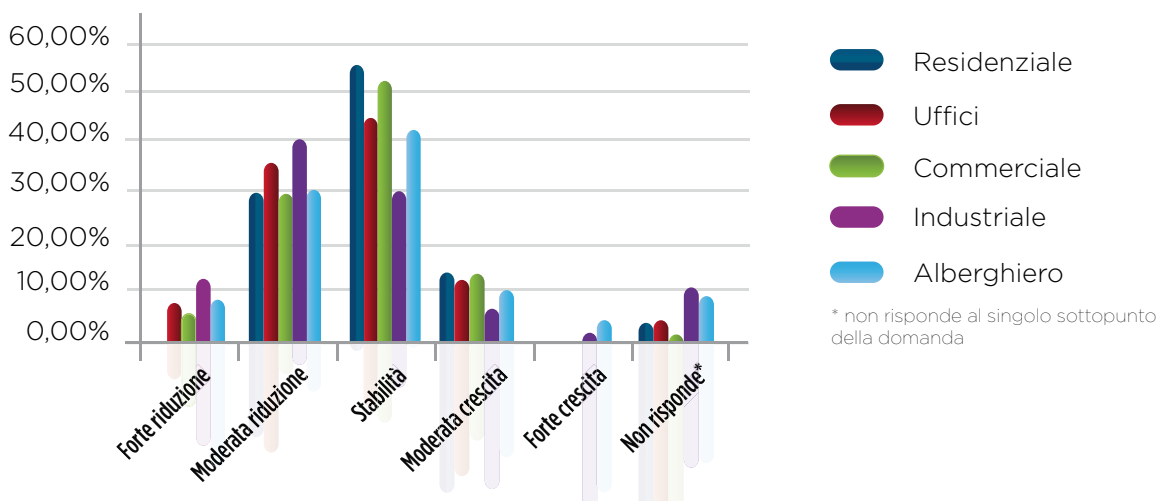
(rispetto alla situazione attuale)



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Fondi ordinari retail	13,58%	30,86%	48,15%	4,94%	0,00%	2,47%
Fondi ordinari riservati	13,58%	18,52%	46,91%	20,99%	0,00%	0,00%
Fondi ad apporto retail	16,05%	33,33%	37,04%	11,11%	1,23%	1,23%
Fondi ad apporto riservati	14,81%	24,69%	39,51%	19,75%	1,23%	0,00%
Fondi speculativi	13,58%	39,51%	30,86%	12,35%	1,23%	2,47%
Fondi di fondi	6,17%	24,69%	41,98%	19,75%	1,23%	6,17%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

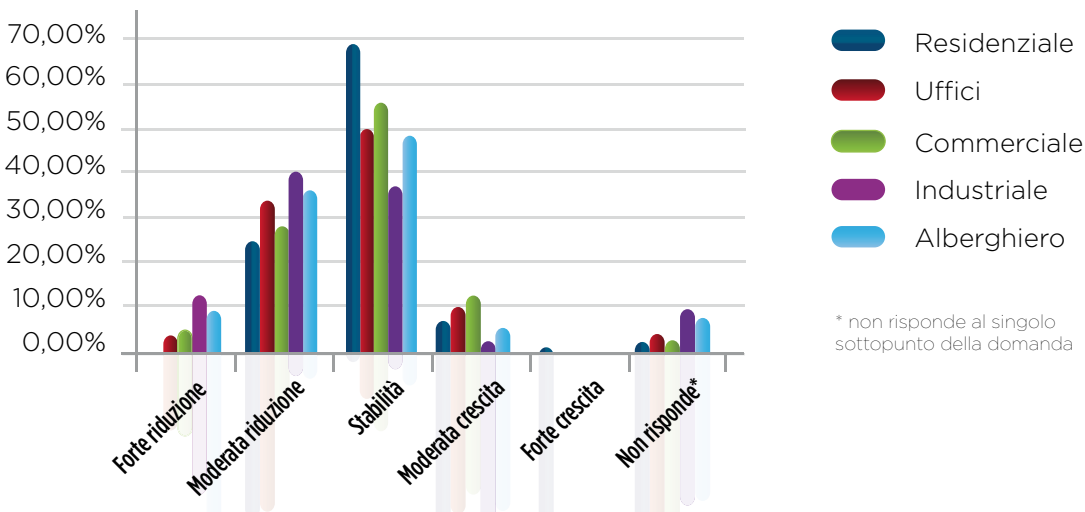
15 B) Evoluzione dei rendimenti immobiliari da locazione (rispetto alla situazione attuale)



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	29,90%	54,64%	13,40%	0,00%	2,06%
Uffici	7,22%	34,02%	44,33%	11,34%	0,00%	3,09%
Commerciale	4,12%	29,90%	51,55%	13,40%	0,00%	1,03%
Industriale	12,37%	40,21%	29,90%	6,19%	1,03%	10,31%
Alberghiero	8,25%	29,90%	41,24%	10,31%	2,06%	8,25%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

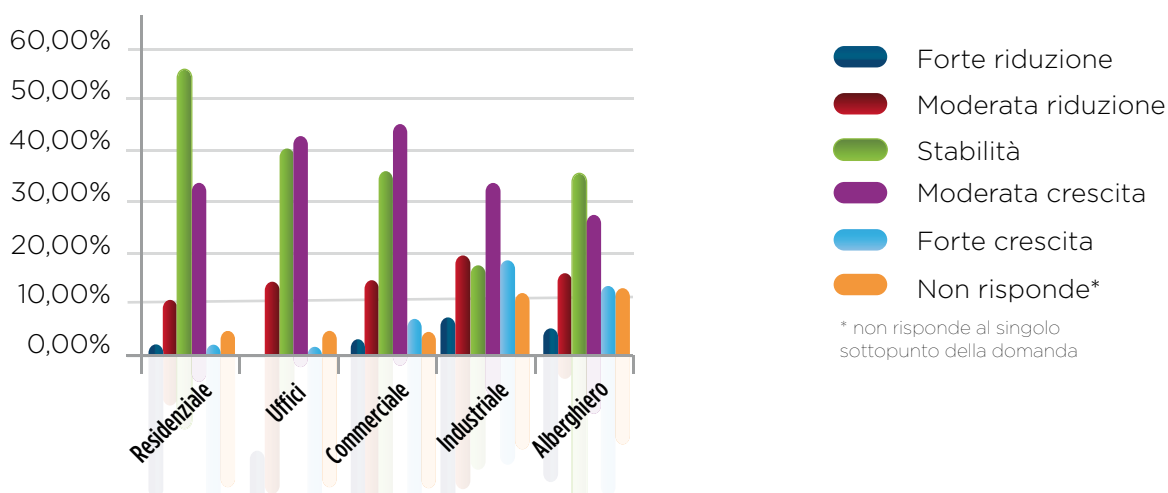
16 B) Evoluzione dei rendimenti immobiliari da capital gain (rispetto alla situazione attuale)



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	23,91%	68,48%	5,43%	1,09%	1,09%
Uffici	3,26%	33,70%	51,09%	8,70%	0,00%	3,26%
Commerciale	4,35%	26,09%	55,43%	11,96%	0,00%	2,17%
Industriale	13,04%	40,22%	36,96%	2,17%	0,00%	7,61%
Alberghiero	6,52%	35,87%	47,83%	4,35%	0,00%	5,43%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

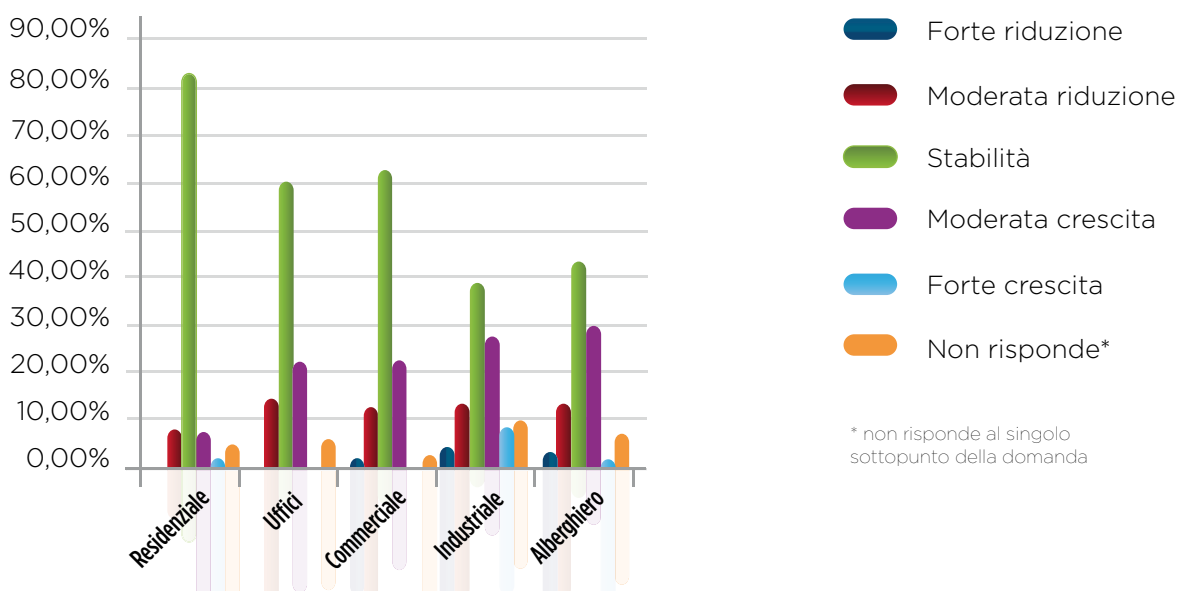
17B) Evoluzione dei rischi immobiliari: rischio locatario (rispetto a oggi)



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	1,05%	9,47%	53,68%	31,58%	1,05%	3,16%
Uffici	3,16%	11,58%	40,00%	41,05%	1,05%	3,16%
Commerciale	2,11%	12,63%	33,68%	43,16%	5,26%	3,16%
Industriale	5,26%	17,89%	16,84%	32,63%	16,84%	10,53%
Alberghiero	4,21%	12,63%	33,68%	27,37%	11,58%	10,53%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

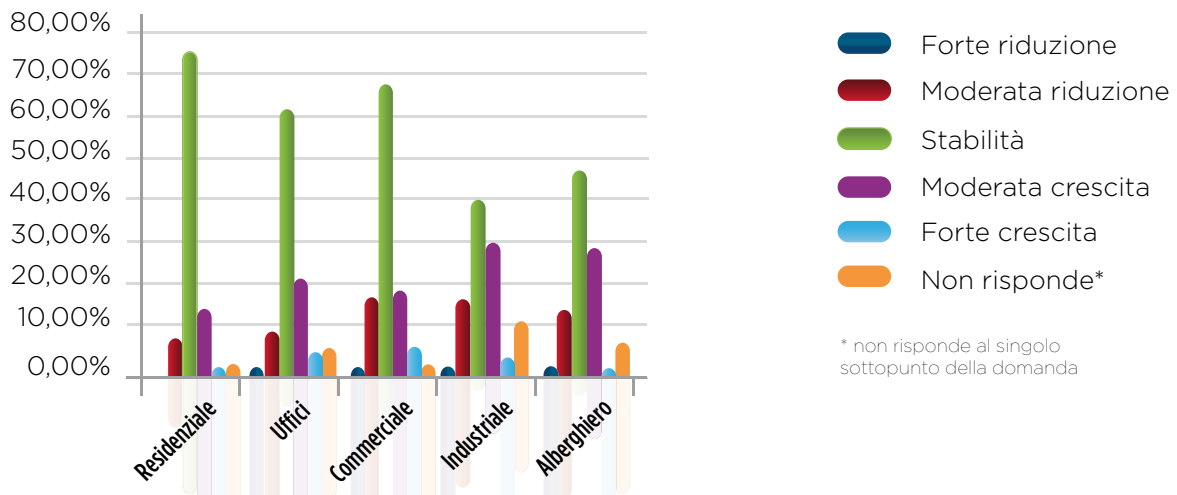
18 B) Evoluzione dei rischi immobiliari: rischio bene endogeno (rispetto a oggi)



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	6,74%	83,15%	5,62%	1,12%	3,37%
Uffici	0,00%	14,61%	59,55%	21,35%	0,00%	4,49%
Commerciale	1,12%	12,36%	61,80%	22,47%	0,00%	2,25%
Industriale	4,49%	13,48%	39,33%	25,84%	7,87%	8,99%
Alberghiero	2,25%	14,61%	42,70%	30,34%	2,25%	7,87%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

19 B) Evoluzione dei rischi immobiliari: rischio bene esogeno (rispetto a oggi)



	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	6,90%	75,86%	12,64%	2,30%	2,30%
Uffici	1,15%	9,20%	60,92%	20,69%	3,45%	4,60%
Commerciale	1,15%	9,20%	67,82%	14,94%	4,60%	2,30%
Industriale	1,15%	14,94%	40,23%	29,89%	3,45%	10,34%
Alberghiero	1,15%	12,64%	47,13%	28,74%	2,30%	8,05%

*non risponde al singolo sottopunto della domanda

stampato nel mese di maggio 2011